Bibliografia per il Social Festival Comunità Educative (II ed.)

# Corpi in movimento, menti in evoluzione
**Torino, 26,27,28 ottobre 2023**

***I materiali elencati sono disponibili presso la Biblioteca del Gruppo Abele, negli orari e nelle modalità previste dal regolamento della Biblioteca. L'elenco proposto, aggiornato a ottobre 2023, non esaurisce quanto posseduto in Biblioteca sui temi in oggetto. Sono presenti anche pubblicazioni scaricabili on-line o in PDF. Per ulteriori approfondimenti, consultare il nostro catalogo.***

*I percorsi tematici proposti sono i seguenti:*


**1 – Essere insegnanti ed educatori oggi** **p. 1**

**2 – Fragilità. Diversità, differenze** **p. 4**

**3 – Oltre la fissità dell'aula** **p. 7**

**4 – Per una didattica corporea ed emozionale** **p. 10**

**5 – Educazione e linguaggi dei corpi in movimento** **p. 13**

**6 – Costruire politiche educative nelle città** **p. 16**


## 1 – Essere insegnanti ed educatori oggi

A cura di Roberto Camarlinghi e Mirta Da Pra Pocchiesa ; intervista a Chiara Giaccardi, **Educare è prendersi cura delle ferite del mondo**, in *Animazione Sociale*, n. 4/363 (2023), pp. 6-16
La nostra epoca ci assegna un compito inedito e inaudito: prenderci cura delle condizioni che permettono la vita sul pianeta, in tutte le sue forme, di fiorire e proseguire. Si apre un campo di ricerca che accomuna le generazioni: intervista a Chiara Giaccardi, docente di Sociologia e antropologia della comunicazione presso l'Università del Sacro Cuore di Milano.

Franco Lorenzoni, **Educare controvento. Storie di maestre e maestri ribelli**, Sellerio, Palermo, 2023, 256 p.
«Perché le differenze non si trasformino in discriminazione è necessario educare controvento, mettere in atto una ribellione nonviolenta. Educare alla libertà è un artigianato difficile, che ha bisogno di ispirarsi a chi ha saputo incarnare una rivolta tenace e quotidiana, in grado di costruire strumenti culturali capaci di accrescere le possibilità di scelta di tutte e tutti. Ma per educare controvento è necessario moltiplicare le domande e seminare inquietudine». Franco Lorenzoni, per quarant'anni maestro elementare e, insieme, ricercatore e formatore in un laboratorio pedagogico d'avanguardia, in questo libro illustra la pedagogia dell'educare controvento, vale a dire una scuola «incubatrice di vocazioni», come voleva Calamandrei, il cui fine è «il pieno sviluppo della persona umana» e il mezzo una ricerca continua delle proprie capacità per cercare di contrastare ogni esclusione sociale.
**In arrivo in Biblioteca**

Alberto Rossetti, **La Vita dei bambini negli ambienti digitali**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2023, 159 p.
L'autore, psicologo e psicoterapeuta, sviluppa una riflessione sulla relazione tra bambini e dispositivi tecnologici, che non ha ragione di essere demonizzata. Le tecnologie e i dispositivi digitali fanno parte delle nostre vite e di quelle dei bambini: l'opportunità di conoscenza derivante dall'utilizzo della rete è un diritto al quale tutti i bambini e le bambine dovrebbero avere accesso. Secondo l'autore, a partire da questa premessa, occorre affrontare il tema cercando un equilibrio che superi i facili schieramenti di chi è "pro o contro" le tecnologie. Occorre indagare quali significati i più piccoli sono in grado di attribuirvi e con quali conseguenze sul mondo delle relazioni e sullo sviluppo, aiutandoli ad alfabetizzarsi in entrambi gli ambienti, digitale e analogico, senza creare contrapposizioni.
**Collocazione Biblioteca: 19735**

Gert J. J. Biesta ; a cura di Francesco Cappa, Paolo Landri, **Riscoprire l'insegnamento**, Raffaello Cortina, 2022 172 p
Con questo libro, dal linguaggio diretto e coinvolgente, Biesta porta il lettore a riconoscere la centralità dell'insegnamento e del ruolo dell'insegnante, inteso non solo come una figura legata al mondo della scuola, ma come una professione strategica a livello sociale e politico, capace di promuovere emancipazione e sviluppo consapevole nei soggetti della società di oggi e di domani. Con continue domande e questioni che illuminano le conseguenze pratiche del suo ragionare, l'autore, dialogando con Emmanuel Lévinas, Paulo Freire, Jacques Rancière e altri pensatori, si chiede non solo cosa significhi fare l'insegnante, ma anche cosa voglia dire oggi esistere e agire come insegnante. Rivolto a ricercatori e studenti che lavorano nel campo della filosofia dell'educazione e delle teorie dell'insegnamento, il testo enfatizza il ruolo fondamentale degli insegnanti per un'educazione intesa come emancipazione.
**In arrivo in Biblioteca**

A cura di Franco Floris ; intervista a Laura Formenti, **Da quali cantieri passa il futuro degli educatori? Per un lavoro che torni ad essere attrattivo e dignitoso**, in *Animazione Sociale*, n. 04/354 (2022), pp. 6-17
Nell'intervista a Laura Formenti, docente di Pedagogia generale e sociale all'Università di Milano Bicocca, si affronta il tema del disagio e della fatica degli educatori professionali, spesso in fuga da una professione che ha certo problemi di retribuzione e di evoluzione della carriera, ma presenta soprattutto un problema di mancato riconoscimento della professionalità, delle competenze e delle aspirazioni degli educatori.

Alessandro Tolomelli ; prefazione di Pierangelo Barone, **Il valore pedagogico della divergenza**, Guerini Scientifica, Milano, 2022, 263 p.
La «pedagogia della divergenza» rappresenta un costrutto teorico originale che intende valorizzare gli strumenti interpretativi, progettuali e metodologici sviluppati negli ultimi anni nell'intervento educativo in contesti di marginalità e devianza sociale. Parallelamente, affonda le proprie radici teoriche negli studi postcoloniali, intersezionali e sulla liminalità, nella epistemologia della complessità, nella pedagogia critica e problematicista, nell'approccio dell'empowerment. Questa nuova prospettiva intende dare consistenza alla volontà di considerare gli elementi di differenza, su cui vengono costruiti processi di discriminazione, in quanto opportunità, per valorizzarli come risorse e non più come ostacolo all'inclusione ed emancipazione dei soggetti. Questo volume è un primo tentativo di consolidare il valore pedagogico della divergenza come campo epistemologico, nel quale la pedagogia può dare un contributo trasformativo rivolto alle pratiche, oltrepassando l'analisi dei fenomeni, per dispiegare il proprio potenziale sia nell'intervento sociale sia sul piano generativo.
**Collocazione Biblioteca: 20155**

Matteo Lancini e Loredana Cirillo, **Figli di Internet**, Erickson, Trento, 2022, 140 p.
Gli autori, psicologi e psicoterapeuti, docenti e specialisti nel campo della psicologia dell'adolescente, propongono una guida illustrata di auto aiuto, rivolta ai genitori e agli adulti che si interrogano su come gestire il rapporto tra adolescenti o preadolescenti con la rete, i social network e i dispositivi tecnologici. La rete, i social e i videogiochi fanno parte della loro quotidianità: il libro indica ai genitori la strada per comprendere come stabilire regole, proteggere i ragazzi dai pericoli della rete e educarli a utilizzare al meglio questi mezzi. Gli autori non danno consigli adatti a tutti i casi, ma tentano di guidare gli adulti verso la riflessione, stimolando domande utili alla comprensione dell'adolescente all'interno della complessa realtà in cui viviamo e in cui vivono i ragazzi. Il comportamento che un giovane mette in atto, anche nel rapporto con internet e con la tecnologia, rivela questioni più ampie, come gli ostacoli e i conflitti che sta affrontando in questa specifica fase evolutiva e gli adulti devono imparare a capire i significati delle sue scelte, ragioni e comportamenti.
**Collocazione Biblioteca: 19697**

Gustavo Pietropolli Charmet, **Gioventù rubata. Che cosa la pandemia ha tolto agli adolescenti e come possiamo restituire il futuro ai nostri figli**, BUR Parenting, Milano 2022, 167 p.
Durante la pandemia di Covid-19, ai giovani è stato chiesto di rinunciare alla propria gioventù e a ciò di cui un'adolescenza sana ha bisogno. Tra chiusure, restrizioni, DAD e distanziamento sociale, ragazze e ragazzi sono stati privati di incontri, amicizie, amori, errori, tentativi, contatti: una lunga lista di "prime volte" negate che essi hanno dovuto mettere in pausa indefinitamente, in una fase di vita decisiva per lo sviluppo delle relazioni e della propria identità. L'autore, psicoterapeuta degli adolescenti e delle loro famiglie, affronta i punti critici del periodo che stiamo vivendo e spiega come trasformarli in elementi di riflessione per consentire a genitori e figli di recuperare uno sguardo condiviso verso il futuro, costruendo relazioni sane in famiglia e nella collettività. L'autore propone una riflessione su cosa significhi essere giovani ai tempi del coronavirus e su ciò che gli adulti devono fare per loro, perché le nostre speranze di rinascita e ripartenza sono legate alla capacità di rimettere i giovani al centro dei nostri progetti e della nostra società.
**Collocazione Biblioteca: 19607**

A cura di Francesca Carli ... [et al.], **Abitare il digitale, il futuro, la vita con le giovani generazioni. Educarsi insieme dentro la quarta rivoluzione**, in *Animazione Sociale*, n. 2/352 (2022), pp. 66-96
Il focus racconta il lavoro dell'équipe Skim nella comunità di Bassano del Grappa, soprattutto rivolto a ragazze e ragazzi delle scuole medie e superiori per ragionare insieme sul rapporto col mondo articolato del digitale da parte delle nuove generazioni e degli adulti nelle famiglie e nei diversi ambiti di socializzazione ed educazione. Tre i contributi qui raccolti: "Il digitale è un problema educativo?"; "Tuffarci insieme alla ricerca del nostro digitale"; "Il digitale ci allena a immergerci nell'indefinito?".

Ugo Morelli, **Empatie ritrovate. Entro il limite per un mondo nuovo**, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2020, 206 p.
Il Covid-19 non è stata una guerra, né un incidente di percorso, ma un'apocalisse, cioè una rivelazione. Solo considerandolo tale, cioè accorgendoci di cosa ha evidenziato, possiamo affrontare le sue conseguenze con un'elaborazione generativa del trauma. Con la pandemia abbiamo vissuto un paradosso: mentre prima avvicinarsi ad una persone era un segno d'amore, col Covid-19 il gesto di cura e amore era stare lontani. Quelle empatie interrotte parlano e indicano vie di particolare importanza per pensare a modi di vivere differenti, sostenibili e giusti. L'autore è psicologo e studioso di scienze cognitive.
**Collocazione Biblioteca: 19935**

## 2 – Fragilità, diversità, differenze

Matteo Lancini, **Sii te stesso a modo mio. Essere adolescenti nell'epoca della fragilità adulta**, Raffaello Cortina, Milano, 2023, 224 p.
Per molto tempo, ai ragazzi abbiamo chiesto di aderire alle aspettative ideali di genitori e insegnanti. Li abbiamo cresciuti come piccoli adulti, li abbiamo spinti a socializzare, li abbiamo protetti dall'infelicità e dal dolore. Oggi però lo scenario sta cambiando. Siamo approdati a una società che non si limita più a chiedere ai ragazzi di essere all'altezza delle nostre aspettative, ma li costringe a seguire un mandato paradossale: "Sii te stesso, ma a modo mio". Questa trasformazione, che per l'autore segna il passaggio al paradigma postnarcisistico, è in atto da tempo, ma è stata la pandemia ad aver smascherato il rischio di un'inversione dei ruoli: mentre i ragazzi si adattano alle esigenze degli adulti pur di farli sentire tali, questi ultimi sono alle prese con una crescente fragilità. Come riuscire allora a sostenere gli adolescenti nella realizzazione di sé? Le strade percorribili sono molte, ma farsi carico della confusione, dell'ansia, del disagio e dell'assenza di prospettive future delle nuove generazioni senza occuparsi della fragilità degli adulti non è più pensabile: "Per mettersi in una posizione di ascolto bisogna essere saldi, soprattutto se l'altro è un figlio che soffre".
**In arrivo in Biblioteca**

Leopoldo Grosso, **Hikikomori: la causa del ritiro degli adolescenti non è internet, ma la società violenta**, in *lavialibera*, 2 Marzo 2023 - on line, pp. 1-5
Il ritiro sociale è la legittima difesa di ragazze e ragazzi da una competizione in cui ci si sente sempre perdenti. Internet non è la causa, anzi è un palliativo che aiuta i giovani hikikomori. Poter restare studenti, anche da casa, sarebbe un aiuto al loro reinserimento. All'interno dell'articolo si trova una breve presentazione di Milena Primavera sul servizio Nove ¾ , attivato dal Gruppo Abele e rivolto ai giovani ritirati sociali.

Angela Spalatro, Ugo Zamburru, **Storie di ragazze che non volevano essere belle**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2023, 143 p.
I canoni di bellezza e forma fisica che alimentano da decenni le società occidentali hanno certamente un ruolo nell'analisi dei disturbi del comportamento alimentare, soprattutto in riferimento ai più giovani. Tra le molte fatiche della crescita, infatti, l'accettazione del proprio corpo è per tante e tanti adolescenti una conquista difficile. Ma c'è molto altro, come raccontano gli psichiatri Angela Spalatro e Ugo Zamburru in questo testo. La battaglia che le loro giovanissime pazienti intraprendono con il cibo, con la fame, con sé stesse, spesso è il sintomo di sofferenze più o meno latenti, che affondano le radici in traumi infantili, in disagio profondo, nella difficilissima impresa che è l'affermazione della propria identità. Nel libro, autrice e autore affidano il racconto dei disturbi del comportamento alimentare alla voce di alcune giovani che di questo malessere hanno fatto esperienza diretta. Molte hanno alle spalle percorsi di cura difficili, ma con esito felice. Nella seconda parte del testo, gli autori ripercorrono i temi emersi nelle storie. In chiusura, alcuni consigli su letture, film e risorse d'aiuto disponibili.
**Collocazione Biblioteca: 20158**

Enzo Citarella, **Alla ricerca dell'alunno perduto. Prevenzione e cura della dispersione scolastica**, Erickson, Trento, 2023, 228 p.
La dispersione scolastica è la manifestazione più eclatante del disagio scolastico, che segnala un malessere remoto e profondo presente nel nostro sistema educativo e nella società. Si tratta, infatti, dati alla mano, di un fenomeno meno contenuto di quanto si sia disposti a credere. Questo libro, nato sul "campo", ha il grande merito di concentrarsi non tanto sugli aspetti teorici del problema, quanto piuttosto sui modi per affrontarlo, proponendo una serie di piccoli interventi mirati che potrebbero - secondo l'autore - essere messi in atto da ogni scuola.
C**ollocazione Biblioteca: P0172**

A cura di Presidio primaverile per una Scuola a scuola ; testi di L. Barcellini ... [et al.], **L'onda lunga. Effetti psicologici e sociali della pandemia sul mondo non-adulto**, Erickson, Trento, 2023, 173 p.
Il "Presidio primaverile per una Scuola a scuola" è un gruppo informale di studio e azione, costituito dai docenti del liceo "Leonardo da Vinci" di Casalecchio di Reno nel marzo del 2021 durante il secondo anno della pandemia da covid-19. Nell'aprile 2021 ha scritto una "Lettera al Presidente del Consiglio" per chiedere la riapertura delle scuole, firmata da molti illustri educatori e studiosi, tra cui Luigi Ciotti. A distanza di tre anni dall'inizio della pandemia è ormai appurato il sollevamento di "una diversa ondata" di stampo psicologico e sociale. I testi qui raccolti, testimonianze del lavoro di medici, psicoterapeuti, insegnanti ed educatori, descrivono le forme con cui i suoi flutti hanno trascinato le menti e i corpi di bambini, adolescenti e giovani. Il mondo adulto, arruolato d'ufficio nella lotta al nemico virale, ha reagito disciplinatamente e in silenzio, arrischiandosi a parlare solo attraverso i sintomi di una sofferenza a lungo non veduta e ancora scarsamente compresa.
**Collocazione Biblioteca: 19838**

A cura di Cristiana Pulcinelli, Diletta Pistono, **Come stai? Atlante dell'infanzia (a rischio) in Italia 2022. La salute delle bambine dei bambini e degli adolescenti**, Save the Children, Roma, 2022, 256 p.
In questo Atlante dell'infanzia (a rischio), giunto alla tredicesima edizione, si è voluto partire dalla domanda "come stai?", per parlare di salute perché l'ascolto dei problemi e dei bisogni è il primo passo per agire in modo efficace. E di agire c'è bisogno, in fretta per di più, perché la salute dei bambini oggi non è garantita quanto dovrebbe essere. Non solo per colpa del Covid: come per altri temi, un fattore di stress come la pandemia ha solo peggiorato una situazione già critica in partenza. In queste pagine viene esplorato lo stato di salute, a partire dai primi fondamentali mille giorni e fino all'adolescenza, e le politiche sanitarie con lo sguardo rivolto alle disuguaglianze, determinanti anche in questo campo. Ci sono luci ed ombre. Ora bisogna mettere al centro la salute perché le ombre spariscano.
**Collocazione Biblioteca: 19750**

Barbara Gross ; Prefazione di Massimiliano Fiorucci, **Eterogeneità e diseguaglianze educative. Prospettive dalla pedagogia interculturale**, Franco Angeli, Milano, 2022, 138 p.
Questo volume offre una panoramica completa dei principi fondativi della Pedagogia interculturale, focalizzandosi particolarmente sui temi dell'eterogeneità e delle diseguaglianze nelle istituzioni educative. Queste sono contraddistinte da eterogeneità dovuta sia ad aspetti legati alle migrazioni, a cui afferiscono la diversità linguistica, etnica e culturale, sia ad altre caratteristiche quali lo status socio-economico e le differenze di abilità e competenze. Il libro, rivolto agli studenti di Scienze dell'Educazione e della Formazione e agli attori educativi in ambito scolastico ed extrascolastico, persegue l'obiettivo di stimolare una riflessione critica sulle diseguaglianze educative e lo sviluppo delle competenze interculturali necessarie per l'apertura verso l'altro, anche mediante compiti di (auto)riflessione e sezioni di approfondimento della terminologia settoriale.
**Collocazione Biblioteca: 19607**

Annamaria De Gaetano, Alfredo Grado, **Un modello di contrasto alla povertà educativa. L'esperienza ITIA – Intese Territoriali di Inclusione Attiva**, Erickson, Trento, 2022, 116 p.
Partendo da una definizione multidimensionale della povertà e da una disamina delle più recenti politiche pubbliche di contrasto, il volume propone un approfondimento sul tema della povertà minorile ed educativa. Esso analizza la relazione tra condizioni di povertà dei minori e opportunità negate di crescita educativa, formativa e culturale, fino a giungere alla definizione della famiglia quale sistema che, in condizioni di vulnerabilità, può essere sostenuto da precisi percorsi di accompagnamento alla resilienza e alla fuoriuscita da circuiti di svantaggio. Viene inoltre illustrata l'esperienza del Progetto «OASI – Orientare, Aiutare, Sostenere l'Inclusione», approvato con Avviso Pubblico non competitivo «ITIA», finalizzato a promuovere la costituzione

di Intese Territoriali di Inclusione Attiva.

Sara Pezzica, **Iperattività, impulsività e disattenzione, Scuola dell'infanzia, Cosa fare (e non). Guida rapida per insegnanti**, Erickson, Trento, 2022, 140 p.
Il volume, nello stile di un quaderno di Teacher Training, propone istruzioni, pronte all'uso, per affrontare con successo comportamenti problema tipici: iperattività, impulsività e disattenzione, aspetti emotivi. Aiuta gli insegnanti della scuola dell'infanzia a riconoscere il significato comunicativo di alcuni comportamenti e a organizzare ambienti e attività che consentano al bambino di esprimersi liberamente riconoscendo confini sintonizzati con le proprie esigenze, premesse indispensabili per sviluppare sia il piacere dello stare attenti che la capacità di tirare il freno a mano al momento opportuno.
**Collocazione Biblioteca: 19794**

A cura di Andrea Canevaro, Dario Ianes, **Un' didattica è possibile. Esempi e pratiche di ordinaria didattica inclusiva**, Erickson, Trento, 2021, 295 p.
Il volume raccoglie le voci, le storie e le esperienze di chi ha realizzato i 15 punti che costituiscono l'implementazione delle varie forme di didattica inclusiva. Le azioni concrete e significative qui presentate forniscono spunti e indicazioni per gestire i vari aspetti della complessità in ambito educativo-didattico, promuovendo così apprendimenti ed esperienze formative, nell'ottica della valorizzazione delle differenze di ciascun alunno. Gli autori sono docenti di Pedagogia speciale.
**Collocazione Biblioteca: 19897**

Marco David Benadì, **A un metro dal futuro. Speranze e paure di una gioventù sospesa,** Edizioni Gruppo Abele, Torino 2021, 78 p.
Il testo mette al centro le ragazze e i ragazzi, le loro opinioni e idee su questo tempo così difficile e soprattutto le loro attese per il futuro. I testi proposti nascono da 16 interviste individuali e un focus group, realizzati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021. Il lavoro ha coinvolto soprattutto i presidi e le realtà che operano sul territorio nazionale a fianco dell'Associazione Libera, attraversando tutta l'Italia.
**Collocazione Biblioteca: 18861**

Valeria Roberti, Giulia Selmi, **Una scuola arcobaleno. Dati e strumenti contro l'omotransfobia in classe**, Settenove, Cagli, 2021, 97 p.
Tra i sedici e i vent'anni molti ragazzi e ragazze LGBTQ+ riscontrano ansia e difficoltà nel frequentare gli spazi scolastici a causa di linguaggi ed espressioni omofobiche da parte del corpo docente e della classe. In questo libro, Giulia Selmi, sociologa e fondatrice del progetto Alice, e Valeria Roberti, attivista e fondatrice del Centro Risorse LGBTI, ci conducono nel mondo dell'istruzione spinte dal bisogno di pensare azioni concrete per arginare il senso di insicurezza e discriminazione percepito dalle e dagli studenti LGBTQ+. Una guida che fornisce strumenti pratici e teorici per supportare le differenze a partire dai banchi di scuola.
**Collocazione Biblioteca: 18917**

A cura di Rossella Bo ... [et al.], **Immaginare il futuro in storie di disabilità. I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza / 4**, in *Animazione Sociale*, n. 272 (apr. 2013), pp. 34-79
L'inserto di questo numero nasce dall'esperienza dell'Associazione Area Onlus di Torino e mostra come sia prioritario non focalizzare l'attenzione sulla diagnosi dell'handicap, ma sulla persona disabile con le proprie caratteristiche, i propri compiti evolutivi, i propri mondi vitali. Gli articoli che compongono l'inserto delineano un interessante percorso di lavoro. Nel primo si esplora l'impatto traumatico che la disabilità di un figlio ha sulle famiglie. Nel secondo viene tracciata una modalità di lavoro con queste famiglie, in grado di far ripartire il desiderio e il tempo, e promuovendone la resilienza. Nel terzo e nel quarto articolo si rende evidente l'importanza di offrire esperienze di gruppo ai genitori e ai figli.

Damiano Felini, Cosimo Di Bari, **Il valore delle differenze**, Junior, Parma, 2019, 134 p.
Attraverso una prospettiva pedagogica e interdisciplinare, questo libro intende abbracciare, in un unico sguardo, l'intero campo delle differenze; sociali, culturali, di genere, lingua, religione, salute, condizioni personali. Frutto del lavoro concorde di diversi studiosi, il volume predispone nella prima parte, un quadro teorico che spiega le ragioni sociali e culturali, lo sviluppo storico, i significati pedagogici e le direzioni etiche e formative dell'educazione alle differenze. Nella seconda parte illustra alcune possibilità operative per fare educazione alle differenze nei contesti scolastici ed extrascolastici, affrontando i temi della convivenza interculturale, delle differenze di genere, del bullismo e dell'omofobia. Damiano Felini è ricercatore di Pedagogia generale e sociale all'Università di Parma. Cosimo Di Bari è ricercatore di Pedagogia generale e sociale all'Università di Firenze e docente di Pedagogia delle differenze all' Università di Parma.
**Collocazione Biblioteca: 19312**

**3 – Oltre la fissità dell'aula: Come riorganizzare gli spazi della didattica**

Katy Bertazzon, **Crescere: un gioco da ragazzi. Un progetto psico-pedagogico pomeridiano**, Erickson, Trento, 2023, 114 p.
La gestione di un qualsiasi servizio pomeridiano per ragazzi e ragazze, specialistico o meno, costituisce sempre più una sfida. Per mantenere l'attenzione sull'insieme dei bisogni educativi, sociali, relazionali ed emotivi dei giovani utenti non basta l'aiuto nei compiti: occorre prevedere momenti di condivisione e confronto - un "tempo disteso"- in cui poter osservare e conoscere veramente chi ci sta di fronte, far emergere risorse e potenzialità insite in ciascuno e ciascuna e permettere a ognuno e ognuna di assumere in prima persona la responsabilità evolutiva del proprio percorso di vita. Il volume riporta l'esperienza del progetto "Crescere: un gioco da ragazzi" attivato in provincia di Treviso, e presenta lo strumento del "protocollo osservativo", che consente di rilevare le caratteristiche e i cambiamenti psicopedagogico-educativo-relazionali degli utenti e di migliorare, in un dialogo costante tra famiglie, operatori e docenti i Progetti educativi individuali. L'obiettivo deve essere, infatti, quello di contribuire alla formazione di una vera comunità educante, capace di condividere la responsabilità di cura delle nuove e future generazioni e di promuovere idee e progetti di qualità.
**Collocazione Biblioteca: P0174**

Cinzia Zadra, **A casa nel mondo. Pedagogia dei luoghi ed esperienze educative estese,** Guida, Napoli, 2022, 128 p.
La pedagogia dei luoghi mette al centro dell'attenzione esperienze di progetto radicate nel mondo e nelle comunità che ci circondano. I percorsi educativi fuori dalla scuola sfruttano gli spazi pubblici, parchi, musei, teatri, le partnership con imprese e associazioni locali. Le voci di studenti e studentesse raccolte in questo lavoro fanno emergere le potenzialità delle esperienze vissute nel fuori scuola, mettono in luce le possibilità di generare cambiamento e di promuovere attenzione e cura per le sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo. L'autrice è ricercatrice e docente di Pedagogia generale e sociale.
**Collocazione Biblioteca: 19907**

A cura di Maja Antonietti ... [et al.], **Educazione e Natura. Fondamenti, prospettive, possibilità**, Franco Angeli, Milano, 2022, 224 p.
Il volume, a partire dal binomio educazione/natura, approfondisce questioni in merito all'ampio campo dell'educazione all'aperto, in una lettura corale che intende restituire l'eterogeneità di approcci, scelte, sfumature possibili. Il testo, infatti, sviluppa la riflessione in diverse direzioni attraverso sguardi che provengono da ambiti disciplinari diversi (antropologico, architettonico, biologico, geografico, naturalistico, pedagogico e didattico, psicologico, etico...), ma unitamente tesi verso il superamento di visioni riduzioniste che rischiano di impoverire il dibattito sul tema e di non garantire possibilità di impatto e di cambiamento. Quel che ne emerge è una poliedricità, legittima e credibile, che, anziché sintetizzare e ridurre, apre a ulteriori piste di ricerca un discorso pubblico non più rimandabile.

**Collocazione Biblioteca: P0106**

Nicola Cotugno, **Fare scuola a Scampia. Buone pratiche digitali per la coesione educativa**, Erickson, Trento, 2022, 150 p.
La lunga esperienza pedagogica dell'autore, docente presso l'ITI «Galileo Ferraris» di Scampia (Napoli), viene raccontata attraverso la descrizione di sperimentazioni e progetti innovativi e le testimonianze dei suoi studenti. Fare scuola in una periferia difficile, dimenticata ma spesso anche mistificata, significa inventare lezioni che nel come si fa ritrovano il senso profondo di ciò che si fa, che diventano intriganti attraverso un approccio agli strumenti digitali non meccanico ma umanistico. Come scrive Marco Rossi-Doria nella postfazione, "Questo libro è una meravigliosa offerta creativa di soluzioni possibili di uso delle tecnologie per lo sviluppo di competenze, grazie a una ricerca sperimentale delle opportunità trasformative e della leva di cambiamento delle ICT per la scuola in una periferia difficile".
**Collocazione Biblioteca: P0106**

A cura di Gianfranco Bandini, Paolo Bianchini, Francesca Borruso, **La public history tra scuola, università e territorio. Una introduzione operativa**, Firenze University Press, Firenze, 2022, 209 p.
Il volume si articola in dieci saggi (ai quali seguono trenta schede di Best Practices) che nel loro insieme offrono uno sguardo sugli intrecci fra la Public History e la scuola. I contributi riflettono sul valore educativo implicito della Public History articolando esempi e ipotesi di percorsi didattici e educativi. Nell'incontro fra Public History, scuola e Università diversi passaggi del libro aprono alla sistematica integrazione con il territorio, i suoi pubblici e le sue tradizioni identitarie, in relazione con le altre istituzioni educative dei vari contesti locali, primi fra tutti i musei della scuola. Una particolare attenzione è dedicata alle esperienze digitali e al loro grande contributo alla condivisione dei saperi storici.
**Collocazione Biblioteca: P0195**

A cura di Lucia Bianco, Viola Poggi, **L'Associarsi di mondi migranti. Radicarsi in città animando mutualità di quartiere**, in *Animazione Sociale*, supplemento al n. 358 (2022), pp. 5-128
La pubblicazione si occupa di alcune esperienze di coinvolgimento attivo delle persone immigrate nelle comunità locali; in particolare, opera una sintesi delle riflessioni maturate all'interno del progetto «Fami Impact Interazioni» in Piemonte, che coinvolge la Regione Piemonte in rete con diversi soggetti, tra cui il Comune di Torino, il Gruppo Abele e altre realtà del Terzo settore. È stato possibile realizzare azioni orientate al protagonismo delle associazioni di cittadini e cittadine di origine straniera nel territorio, promuovendo percorsi di formazione, eventi e riflessioni culturali sul loro ruolo nel welfare territoriale. Le esperienze descritte riguardano il territorio di Torino, Genova, Nord est veneziano e Monza Brianza.

Renato Quaglia, **Quartiere educante. L'esperienza della Scuola diffusa nei Quartieri Spagnoli di Napoli**, Zeroseiup, [Bergamo], 2022, 112 p.
Dispersione e abbandono scolastico, pedagogia sociale a contrasto delle povertà educative, necessità di allargare i confini della comunità educante sono ragioni che invitano la scuola a cambiare i suoi tradizionali paradigmi, ripensando spazi, tempi, soggetti chiamati a partecipare, insieme a insegnanti e genitori, a un diverso modello educativo. La scuola diffusa, realizzata dal 2018 per il ciclo della secondaria di primo grado nei Quartieri Spagnoli di Napoli, che si svolge anche fuori dalle aule tradizionali e coinvolge un intero quartiere che diventa quartiere educante, è una scuola che intende ritrovare una effettiva centralità nei processi di sviluppo ed emancipazione di comunità fragili e marginalizzate, ma può ispirare l'orizzonte scolastico di un intero paese.
**Collocazione Biblioteca: 19754**

A cura di Mirca Benetton, **Paesaggio pedagogico. Itinerari outdoor per un'eco-cittadinanza**, Pensa Multimedia, Lecce, 2021, 325 p.

I modi di definire l'Outdoor Education sono molti, ma il presupposto di fondo che li accomuna si può ritrovare nella concezione secondo la quale l'educazione della persona dovrebbe avvenire non soltanto nei luoghi chiusi, scuola e quant'altro, ma anche nei diversi paesaggi in cui l'individuo cresce e porta a compimento il suo progetto di vita. Nel libro si riprendono i temi, nella riflessione pedagogica, del rapporto tra l'uomo e l'ambiente come fattore educativo. Si pongono le basi di una educazione alla eco-cittadinanza che supera la visione separatista natura-cultura, ponendo l'accento sulla interdipendenza tra conoscenza e azione, natura e società, ambiente e uomo.
**Collocazione Biblioteca: 19339**

Giovanni Bonaiuti, Anna Dipace, **Insegnare e apprendere in aula e in rete. Per una didattica blended efficace**, Carocci, Roma, 2021, 238 p.
Quali sono le strategie più efficaci per insegnare in rete? È possibile far coesistere didattica in presenza e a distanza? Spesso i due ambiti sono rimasti separati: il volume nasce dalla convinzione che sia giunto il momento di ripensare modelli e pratiche creando intrecci e nuove sinergie fra tradizione e innovazione e fra ambienti di apprendimento reali e virtuali, in una didattica blended che veda l'incontro delle migliori potenzialità di entrambi. È necessario quindi che insegnanti e formatori ne comprendano le specificità come pure i limiti e le esigenze. Gli autori sono docenti presso le Università di Cagliari e Foggia.
**Collocazione Biblioteca: 10291**

A cura di Lorenza Orlandini, Stefania Chipa, Chiara Giunti, **Il Service Learning per l'innovazione scolastica. Proposte del movimento delle avanguardie educative**, Carocci, Roma, 2020, 215 p.
Affermatosi intorno agli anni Settanta del Novecento nel contesto nord e sud americano, l'approccio pedagogico del Service Learning, o "apprendimento-servizio", si è diffuso a livello internazionale. È entrato a far parte dell'offerta formativa delle scuole italiane, raccogliendo e riscoprendo valori e orientamenti già presenti nella cultura pedagogica del nostro paese e li ha posti all'interno di una specifica cornice metodologica. Il volume è rivolto a docenti, dirigenti scolastici e istituzioni formative che desiderano trasformare e innovare le pratiche di insegnamento/apprendimento, la configurazione degli ambienti didattici e i modelli organizzativi, valorizzando la relazione tra scuola e territorio. Il lavoro si colloca nell'ambito del Movimento delle Avanguardie educative dell'INDIRE, che individua nelle dimensioni dello spazio, del tempo e della didattica le coordinate su cui si innestano i processi di innovazione scolastica. Vengono inoltre presentati gli esiti di uno studio di caso multiplo che ha coinvolto alcune scuole italiane, evidenziando le ricadute positive, i possibili margini di miglioramento e spunti di riflessione. Il libro contiene i contributi di autorevoli voci che operano nello scenario nazionale e internazionale e presenta alcune esperienze di Service Learning nate all'interno delle Avanguardie educative, con l'obiettivo di offrire casi esemplificativi e percorsi di implementazione.
**Collocazione Biblioteca: 19891**

Jaakko Virkkunen, Denise Shelley Newnham, **Il Change Laboratory. Uno strumento per lo sviluppo collaborativo nelle organizzazioni lavorative e in ambito educativo**, Armando, Roma, 2020, 223 p.
Nuove sfide per l'apprendimento interessano giovani e adulti nelle organizzazioni lavorative, sia nel mondo della scuola e dell'Università che in quello degli affari e della pubblica amministrazione. Per intercettare queste sfide, in ogni tipo di organizzazione, occorre conoscere apprendimenti in grado di espandere l'orizzonte dei professionisti. Il Change laboratory è una metodologia innovativa che intende promuovere gli interventi formativi nelle organizzazioni educative e professionali. Questa metodologia si ispira all'apprendimento espansivo di Yrjo Engestrom ed apre a nuove orizzonti nella formazione sia degli adulti e delle risorse umane che nella formazione degli insegnanti e nella trasformazione degli ambienti di apprendimento.
**Collocazione Biblioteca: 19891**

Grazia Honegger Fresco, **Da solo, io! Progetto pedagogico di Maria Montessori da 0 a 3 anni**, La Meridiana, Molfetta, 2018, 209 p.
È un libro per educatori, genitori, insegnanti affascinati dalla possibilità di un progetto pedagogico basato sull'osservazione, sulla fiducia nelle forze naturale dei bambini e dei ragazzi, in un ambiente liberante, senza banchi, né premi, né voti. Come indicava la Montessori, dal fare al riflettere, dal dedurre al provare.
**Collocazione Biblioteca: 18145**

A cura di Rosaria Pace, Giuseppina Rita Mangione, Pierpaolo Limone, **Dimensione didattica, tecnologica e organizzativa**. **La costruzione del processo di innovazione a scuola,** Franco Angeli, Milano, 2016, 272 p.
Il presente volume rappresenta la prima tappa di un progetto editoriale articolato in due lavori: il primo dedicato alla relazione tra la dimensione metodologico-didattica, quella tecnologica e quella organizzativa nel processo di innovazione scolastica; il secondo dedicato alle figure di accompagnamento e al ruolo delle tecnologie nei servizi di bilancio delle competenze e nell'orientamento professionale. I lavori, seppure differenti per i temi affrontati, si configurano come complementari rispetto alla medesima finalità: quella di raccogliere riflessioni, osservare percorsi, supportare processi di introduzione tecnologica nei contesti educativi e formativi. Questo volume si sofferma sui processi di innovazione a scuola, che si concretizzano attraverso forze convergenti, tra le quali la ricerca interdisciplinare, il supporto metodologico, il confronto con le buone pratiche. Il lavoro tratteggia tutti questi aspetti attraverso un coro di contributi eterogenei ma complementari.
**Collocazione Biblioteca: P0109**

**4 - Per una didattica corporea ed emozionale**

A cura di Ivana Paganotto, **A scuola non va solo la mente, ma anche il corpo. La corporeità come dimensione fondante dell'apprendimento**, in *Animazione Sociale*, n. 5/364 (2023), pp. 6-18
Intervista a Ugo Morelli, psicologo, docente di Scienze cognitive all'Università Federico II di Napoli, con il quale si affronta il tema dell'educazione alla luce delle conquiste della scienza. Da sempre l'insegnamento e l'educazione parlano alla testa, trascurando il corpo: oggi questa concezione mentalistica dell'apprendimento è in contrasto con quanto affermano le neuroscienze cognitive e affettive, le quali sostengono che ogni mente è incarnata, situata, emozionata.

Antonio Donato, **Il corpo tra natura e cultura. La sfida ecosofica della pedagogia**, Franco Angeli Open Access, Milano, 2023, 133 p.
L'obiettivo di questo lavoro consiste nell'articolare le considerazioni delle produzioni scientifiche dell'educazione fisica in una prospettiva pedagogica ecosofica verso una possibile ecologia del/dal corpo. Un corpo continuamente e radicalmente in relazione con il mondo produce, infatti, eterotopie pedagogiche come l'Outdoor Education. Il libro si rivolge a un pubblico di ricercatori/ricercatrici e studenti/studentesse delle teorie pedagogiche, ma anche a operatori e operatrici del campo dell'educazione interessati a ripensare criticamente le proprie pratiche.
**Collocazione Biblioteca: P0192**

Raffaella Mulato, Stefaan Riegger, **Pronti? Facciamo una pausa! Migliorare gli apprendimenti a scuola con le Pause Attive**, La Meridiana, Molfetta, 2022, 162 p.
I concetti di "Scuola in Movimento" e, in particolare, di "Pause Attive" stanno assumendo sempre maggiore importanza nel contesto della scuola italiana e sono state riconosciute per la loro efficacia dal Ministero della Salute. Le proposte che troverete in queste pagine sono legate a conoscenze ed esperienze pedagogiche già largamente sperimentate in tutta Europa. Riaffermano con scientificità che per imparare, concentrarsi e crescere sani a scuola occorre fare movimento, programmare le ore di lezione con momenti di Pausa Attiva ogni giorno anche

all'aperto. Sono proposte che riguardano la fascia di scuola dell'infanzia e della primaria ma, per la prima volta, si rivolgono anche alla scuola secondaria di primo grado coprendo la fascia di ragazzi e ragazze generalmente esclusa da percorsi ed esperienze didattiche in movimento. Le Pause Attive proposte in questo libro sono di pochi minuti, da fare durante le ore di lezione. Tutti i docenti di ogni disciplina possono adottarle e anche integrarle nella pratica didattica curricolare. Sono giochi di movimento, fasi di rilassamento e possibilità di variare le posizioni sedute.
**In arrivo in Biblioteca**

A cura di Silvano Golin, **A che gioco giochiamo? Cultura ludica, educazione e benessere. Atti del Convegno Festival del Gioco. Padova 4, 5, 6 marzo 2022**, Comune di Padova, Padova, stampa 2023, 168 p.
Il volume illustra gli Atti del Convegno sul Gioco organizzato dall'Assessorato alle Politiche Educative e scolastiche nell'ambito del Festival del Gioco tenutosi a Padova nel 2022.
**Collocazione Biblioteca: 20141**

A cura di Federico Batini, **La lettura ad alta voce condivisa. Un metodo in direzione dell'equità**, Il Mulino, Bologna, 2023, 248 p.
La lettura ad alta voce condivisa è un metodo che si sta imponendo nei contesti educativi e di istruzione in Italia e in altre parti del mondo, grazie al supporto delle evidenze raccolte circa i suoi effetti. Praticata in modo continuativo dall'adulto nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole del primo e del secondo ciclo, la lettura ad alta voce condivisa produce effetti rilevanti per esempio sulle abilità cognitive, emotive, di comprensione, facilita la capacità di stare con gli altri e capirli e, al contempo, educa alla lettura. Il volume mette a fuoco, da diverse prospettive disciplinari, le caratteristiche fondamentali del metodo, i presupposti teorici, le condizioni di utilizzo, gli effetti sull'apprendimento, in relazione con altri approcci rilevanti.
**In arrivo in Biblioteca**

Donata Francescato, Anna Putton, **Star bene insieme a scuola. Strategie per il benessere relazionale e il welfare di comunità**, Nuova ed., Carocci, Roma, 2022, 223 p.
Le autrici, psicologhe e docenti, presentano il metodo socioaffettivo, che, nato come strumento di promozione del benessere a scuola, negli ultimi anni ha cercato di favorire anche lo sviluppo di un welfare di prossimità, per contrastare problematiche sociali come la dispersione scolastica, il cyberbullismo e l'uso di droghe, per supportare il lavoro di rete nel territorio, per educare alla democrazia, al rispetto dell'ambiente, a una sessualità consapevole e rispettosa dei sentimenti.
**Collocazione Biblioteca: 19890**

Grazia Roncaglia, **Aiutami a stare attento! Attività, giochi e meditazioni per allenare attenzione e consapevolezza nei bambini in età scolare**, Lindau, Torino, 2022, 124 p.
Nei bambini la difficoltà a concentrarsi risulta particolarmente evidente ma le capacità attentive possono essere allenate fin dalla più tenera età, partendo proprio dai banchi di scuola. L'utilizzo nel contesto scolastico di pratiche riflessive e meditative, nelle quali gli studenti imparano a raccogliere l'attenzione dispersa all'esterno per dirigerla all'interno di sé, non solo è funzionale al potenziamento dell'attenzione: rende possibile anche un percorso di auto-consapevolezza che include l'alfabetizzazione corporea ed emotiva e la regolazione cognitiva.
**Collocazione Biblioteca: 20142**

A cura di Claudia Palazzetti ; in collaborazione con ASVIS, scuole GREEN, Liceo Classico e Linguistico Mariano Buratti, **Educare alla sostenibilità. Contributi per una transizione ecologica della didattica**, WinScuola, Roma, 2022, 150 p.
Spiegare a scuola i cambiamenti climatici e la globalizzazione economica, guidare al risparmio energetico e alla differenziazione dei rifiuti, sono interventi importanti. In questo libro, i punti di vista delle strategie educative, dell'arte, della ricerca agroalimentare, della filosofia, del diritto, della letteratura, per ispirare ogni docente, di ogni ordine di scuola, che abbia a cuore la formazione di migliori abitanti di questo pianeta. Il volume raccoglie nelle sue pagine e nelle

estensioni online attivabili da QR Code studi, approfondimenti ed esperienze offrendo spunti di riflessione secondo diverse prospettive e proposte operative da applicare nella didattica quotidiana.
**Collocazione Biblioteca: 19977**

Alessandro Ricci, Marco Maggi, **L'educazione emozionale. Strategie e strumenti operativi per promuovere lo sviluppo delle competenze emotive a scuola e in famiglia**, Franco Angeli, Milano, 2022, 207 p.
Il volume vuole essere uno strumento operativo e di riflessione per la formazione di base ed è pensato con una duplice ottica applicativa: scolastica e familiare. L'obiettivo è fornire un'alfabetizzazione emotiva che consenta a bambini e ragazzi di diventare emotivamente competenti. La prima parte fornisce un breve excursus teorico. La seconda parte, operativa, è suddivisa in dieci aree: check up emotivo, emozioni, rabbia, paura e ansia, tristezza, gioia-felicità, disgusto, colpa-vergogna, emozioni 2.0, ascolto e empatia. La parte operativa offre molti spunti per fornire a bambini e ragazzi gli strumenti emotivi per dare avvio a comportamenti quali autoconsapevolezza, l'autocontrollo e l'empatia.
**Collocazione Biblioteca: 19823**

A cura di Annamaria Curatola, **Mente, Corpo e Apprendimento. Attività didattiche per un curricolo inclusivo**, Anicia, Roma, 2021, 287 p.
Il testo nasce dalla necessità di far riflettere genitori, educatori ed insegnanti sull'importanza di utilizzare il corpo ed il movimento per potenziare tutti i processi psichici che consentano di elaborare, integrare, classificare e memorizzare tutte le informazioni. Nella prima parte viene offerta una disamina che parte dal dualismo corpo-mente, giunge alle neuroscienze e ripercorre la strada che porta al benessere psico-fisico. Nella seconda parte sono proposte alcune attività che possono favorire la costruzione di apprendimenti mediante il potenziamento delle principali funzioni psichiche. Nella terza parte vengono offerti contenuti digitali integrativi e scaricabili.
**Collocazione Biblioteca: 20140**

Claudia Gattella, **Abitare la scuola**, Armando, Roma, 2021, 235 p.
Il volume presenta il progetto #abitare la scuola che è partito dall'esperienza della collaborazione con le famiglie durante la pandemia e la didattica on line, per ripensare la scuola come un sistema educativo flessibile e attuale, perché la missione sostanziale dell'educazione è quella di "insegnare a vivere". Si presentano le possibilità sperimentate per raggiungere uno stato di benessere di chi è nella scuola, trasformando gli apprendimenti in conoscenze, abilità e competenze, attraverso una motivazione permanente e una crescita individuale di ognuno.
**Collocazione Biblioteca: 19889**

A cura di Giorgio Chiosso, Anna Maria Poggi, Giorgio Vittadini, **Viaggio nelle character skills. Persone, relazioni, valori**, Il Mulino, Bologna, 2021, 316 p.
Il volume affronta il tema della conoscenza e dell'apprendimento in ambito scolastico e lavorativo considerato come un processo che coinvolge capacità non solo cognitive, ma anche qualità trasversali, disposizioni della personalità dette «character skills». I contributi raccolti, provenienti da studiosi di formazione varia e competenze diverse, espongono riflessioni sull'argomento da diversi punti di vista, con l'intento di dare un'idea più ampia di ciò che sono e significano le character skills per il futuro dell'educazione e della scuola.
**Collocazione Biblioteca: 19254**

Silvia Luraschi, **Le vie della riflessività. Per una pedagogia del corpomente**, Armando, Roma, 2021, 220 p.
L'interazione corpo mente è alla base di ogni esperienza educativa. Educatori, pedagogisti e ricercatori si interrogano sul proprio posizionamento in relazione agli altri e ai contesti, ma a volte non sanno da dove iniziare per riflettere o per agire. È proprio a partire da questi interrogativi che l'Autrice costruisce una metodologia innovativa di ricerca e intervento pedagogico, centrata sul movimento, l'azione e la presenza. Il libro è dedicato a pedagogisti e

operatori interessati ad acquisire strumenti pratici sulle modalità di lavoro embodied e spunti per sviluppare la propria auto riflessività. Vengono inoltre presentati due casi studio nel campo della ricerca-intervento.
**In arrivo in Biblioteca.**

A cura di Michele Gagliardo ... [et al.], **Corporeità. Pratiche educative nell'incontro con i corpi in crescita**, Franco Angeli, Milano, 2018, 126 p.
I testi qui proposti setacciano il concetto di "corpo" nelle sue infinite possibilità. Il volume, suddiviso in tre parti e dedicato sia agli educatori che agli studiosi, propone alcune "premesse educative" cui fa seguito una rassegna di "sguardi" sulla corporeità, per chiudersi con una sessione dedicata ad alcune esperienze da cui possono scaturire nuove prospettive educative e di senso.
**Collocazione Biblioteca: 19473**

Marco Bartolucci, Federico Batini, **C'era una volta un pezzo di legno. Progetto Student Voice per scuole a zero dispersione della Rete di Gubbio**, Franco Angeli, Milano, 2016, 111 p.
Il volume presenta un percorso progettuale e di ricerca che è giunto al suo secondo anno. Il gruppo di lavoro, costituito inizialmente da un nucleo di Dirigenti Scolastici e dalla cattedra di Pedagogia Sperimentale del Dipartimento FISSUF (Filosofia, scienze umane, sociali e della formazione) dell'Università degli Studi di Perugia, ha individuato come obiettivo quello di costruire, in un territorio (le aree di Gubbio e, in parte, Assisi), un'esperienza che ha tra i suoi obiettivi incrementare i risultati di apprendimento e ridurre notevolmente i livelli di abbandono e di ripetenza. Per far questo si è costruita una nuova alleanza tra scuola e ricerca educativa evidence based, si è posta attenzione alla dimensione dell'innovazione didattica e valutativa e si è operata una precisa scelta circa coinvolgimento degli studenti. Il progetto di ricerca, azione, formazione ha avuto un primo momento pubblico con il Convegno "C'era una volta un pezzo di legno", svoltosi per la prima volta a Gubbio nella primavera 2015. La seconda edizione segna un progresso in termini conoscitivi, di azione e di coinvolgimenti che questo volume intende documentare.
**Collocazione Biblioteca: P0108**

Iacopo Bertacchi, Consuelo Giuli, Ilaria Cipriani ; illustrazioni di Luca Baldi, **Coping power nella scuola secondaria. Gestire le problematiche relazionali e promuovere comportamenti prosociali in classe**, Erickson, Trento, 2019, 280 p.
Questo manuale nasce dall'esigenza di creare un progetto di prevenzione e intervento sulle problematiche di condotta in alunni di età preadolescenziale, favorendo al tempo stesso le dinamiche prosociali in ambiente scolastico ed extrascolastico. Dopo un'introduzione teorica sul programma Coping Power Scuola e sulla sua applicazione, vengono presentati i sette moduli di cui è composto il percorso didattico, percorso che si articola lungo l'intero anno scolastico, e una serie di schede operative e spunti di riflessione da elaborare in classe, individualmente o in piccoli gruppi. A ciascun modulo corrispondono uno o più capitoli della storia illustrata **"Siamo un gruppo"** (coll. Bibl. 18391).
**Collocazione Biblioteca: 18392**

## 5 - Educazione e linguaggi dei corpi in movimento

John Dewey: a cura di Francesco Cappa, **Arte, educazione, creatività**, Feltrinelli, Milano, 2023, 336 p.
John Dewey, il più importante filosofo dell'educazione del Novecento, fondò le sue teorie rivoluzionarie sul concetto cardine di esperienza. È l'esperienza vissuta in prima persona a guidare la crescita, l'evoluzione e l'ampliamento delle capacità di ognuno di noi: è condizione indispensabile perché l'educazione si compia. E nel sistema filosofico di Dewey la forma di esperienza che possiede la più alta qualità è quella offerta dall'arte, nella quale i sensi e le

emozioni raggiungono il massimo potenziale. L'arte diventa il campo d'esperienza privilegiato nel quale sviluppare al meglio il processo educativo e la formazione integrale dell'uomo. Il rapporto tra l'esperienza educativa e la creatività diviene fondamentale per chiunque voglia prendere sul serio la domanda: che cos'è una pratica pedagogica? L'attenzione al mondo dell'arte e alle sue potenzialità educative è un motivo che percorre l'intera opera di John Dewey, e viene messa a fuoco in questo volume in tutta la sua fondamentale importanza attraverso una scelta dei testi più significativi dell'autore, alcuni dei quali completamente inediti in Italia.
**In arrivo in Biblioteca**

Laura Pomari, **Corpo, gioco e psicomotricità. Percorsi per contrastare la povertà educativa**, Erickson, Trento, 2023, 176 p.
In queste pagine si approfondiscono i concetti di corpo, di gioco e di spazi educativi ed educanti con l'obiettivo di promozione e di cura della dimensione sociale dei bambini, delle famiglie, della cittadinanza. Questo volume propone linee guida metodologiche per costruire interventi psicomotori sia in città sia in mezzo alla natura per bambini fino a dieci anni. Il percorso proposto si articola in tre parti. Prima di tutto si descrivono alcune sfide che individui e comunità devono affrontare in questo primo scorcio del XXI secolo, in particolare il tema della povertà educativa e di situazioni di particolare vulnerabilità, come ad esempio la dimensione della genitorialità trans-culturale. In seguito si descrivono metodi, processi e proposte applicabili in vari contesti, con l'obiettivo di promuovere una intenzionalità educativa che coltivi al suo interno un'attenzione particolare alle sfide analizzate in precedenza. Il volume si chiude con il racconto di buone pratiche, utili per comprendere la teoria da un punto di vista operativo.
**In arrivo in Biblioteca**

Donatella Corti, **Con fili e senza fili. Teatro di figura, educazione e passione civile**, END, Gignod (AO), 2022, 110 p.
In questo testo, l'autrice, docente di scienze umane, referente dell'Associazione Libera in Valle d'Aosta e appassionata di teatro e poesia, racconta la sua passione per i burattini e le esperienze laboratoriali compiute in varie situazioni (in carcere, con i bambini, gli anziani,...) anche geograficamente lontane, ma unite dallo studio e dalla pratica del teatro di figura. Nel testo si congiungono due diversi approcci: uno più pedagogico e didattico, attento alla costruzione del sapere e dell'identità personale e uno più sociale, artistico, attento alla disseminazione del sapere, al suo valore educativo e alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano.
**Collocazione Biblioteca: 20123**

A cura di Maria Luisa Iavarone, **Educare nei mutamenti. Sostenibilità didattica nelle transizioni tra fragilità e opportunità**, Franco Angeli, Milano 2022, 179 p.
L'obiettivo del volume è delineare modelli educativi innovativi utili a governare i cambiamenti del tempo presente, così gravidi di fragilità e di opportunità, accelerati dalle crisi globali. Il testo si offre a insegnanti, educatori, pedagogisti, psicologi, professionisti di ambito socioeducativo e culturale operanti in contesti formali, non formali e informali e della Media Education. Nella II sezione – Approcci e traiettorie vengono affrontati temi quali l'approccio educativo integrato per il benessere, lo sport, il corpo nelle relazioni e nell'apprendimento e la danza educativa.
**Collocazione Biblioteca: 19898**

Francesco De Bartolomeis, **I bambini, l'arte, la cultura**, Zeroseiup, Bergamo, 2022, 104 p.
La cultura non è solo il sapere, il conoscere, l'avere abilità nel fare: è lo stato dell'essere umano attivo nell'ambiente. L'uomo-natura non esiste; esiste l'uomocultura, in una varietà di sistemi in cui coesistono differenze opposizioni esclusioni. L'infanzia è un processo di vita che costruisce cultura con qualità che si rafforzano nel seguito quando si avvia il rapporto con le discipline culturali. Dare la parte maggiore all'arte implica una espansione verso altri campi culturali. Le argomentazioni sono basate su ricerche capaci di comprendere la concretezza di fatti particolari. Hanno un ruolo centrale l'osservare, il discutere, il collegarsi alle esperienze. La documentazione è pienamente attuale. Da sempre l'autore sostiene l'unità nidi-scuola dell'infanzia (sistema

integrato). Il passaggio dall'impegno riformistico ad apprezzabili realizzazioni incontra molte difficoltà.
**Collocazione Biblioteca: DB024**

Amalia Lavinia Rizzo, **Strumento musicale e inclusione nelle SMIM. Ricerca, itinerari didattici e processi valutativi**, Franco Angeli, Milano, 2022, 284 p.
È stato dimostrato che l'attività musicale promuove lo sviluppo integrale della persona, anche in presenza di disabilità severe, e si pone quale vero e proprio "neuroprotettore" del linguaggio, migliorando la memoria di lavoro, l'attenzione, il benessere e l'autostima. In questo quadro, il volume presenta i risultati di una ricerca finanziata dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre e svolta in Collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti del Ministero dell'Istruzione. Con una metodologia integrata, per la prima volta nel nostro Paese, la ricerca ha indagato il livello di inclusività delle SMIM (scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale) e, a partire dall'individuazione dei nodi problematici, ha elaborato una serie di azioni didattico-valutative di miglioramento condivise anche con il mondo della scuola e descritte nel volume.
**Collocazione Biblioteca: P0131**

A cura di Anna Lagomaggiore, Marina Massa, **Corpo, Affetti e Apprendimenti. DanzaMovimentoTerapia e Disturbi Specifici di Apprendimento. Uno studio pilota**, Magi, Roma, 2020, 128 p.
Il volume presenta risultati di una ricerca nell'ambito delle difficoltà di apprendimento e propone un modello operativo da adottare nei vari ambiti, preventivi e riabilitativi. Attraverso le metodologie proprie della DanzaMovimentoTerapia, si evidenzia quanto gli aspetti affettivi ed emozionali siano collegati all'area dell'apprendimento e come esistano specularità tra lo sviluppo psicomotorio e quello cognitivo. Partendo dal corpo, dall'espressione delle emozioni e dalla creatività è possibile registrare nei soggetti coinvolti miglioramenti anche a livello dell'apprendimento.
**Collocazione Biblioteca: 19340**

Christine Caldwell, Bodyfulness, **La pratica della consapevolezza somatica**, Astrolabio, Roma, 2020, 225 p.
La 'bodyfulness' è essenzialmente una pratica contemplativa che parte da un'idea di corpo quale fonte di identità e conoscenza. Coniando questo neologismo (che richiama naturalmente l'ormai diffuso 'mindfulness') l'autrice intende colmare un vuoto terminologico e superare il pregiudizio a favore del mentale che domina l'eterno dualismo mente-corpo nella cultura occidentale. Bodyfulness è una 'attenzione' durante l'azione, il movimento e i processi corporei che nasce da uno stato di concentrazione contemplativa e genera una riflessione profonda sul movimento e i processi corporei. Il libro offre una serie di esercizi che esplorano i quattro aspetti di respiro, percezione, movimento e relazione, intesi come mezzi per rendere le azioni più consapevoli e partecipative. Christine Caldwell è psicoterapeuta del corpo, docente universitaria e allieva di Thic Nhat Hanh.
**Collocazione Biblioteca: 19141**

Antonella Montano e Silvia Villani, **Programma mindfulness "Il fiore dentro". Per insegnare ai bambini a gestire lo stress ed essere più felici**, Erickson, Trento, 2018, 209 p.
Il libro si propone come guida strutturata all'applicazione di un programma per l'apprendimento della meditazione di consapevolezza (mindfulness) rivolto a soggetti dai 6 ai 12 anni. Il programma mira a dare ai bambini la possibilità di accedere ad una modalità nuova di stare al mondo. Una modalità che faccia da antidoto alla frenesia e allo stress imposti oggi all'infanzia da una cultura materialistica e competitiva, potenziando doti quali la pazienza, la gentilezza, la fiducia e l'autostima. Il volume si divide in due parti: la prima spiega le ragioni per cui insegnare la mindfulness in età evolutiva; la seconda offre suggerimenti e indicazioni operative su come

condurre un corso "mindfulness based" di 8 settimane rivolto a bambini in età scolare.
**Collocazione Biblioteca: 18395**

Francesco Cappa, **Formazione come teatro**, Raffaello Cortina, Milano, 2016, 181 p.
Ogni esperienza formativa richiede una performance, che impegna in una stessa scena insegnanti e studenti, formatori e formandi, permettendo agli uni e agli altri di valorizzare competenze tacite, di mobilitare ruoli in genere stereotipati e di sperimentare differenti interpretazioni. Il testo si interroga su dove prenda il formatore gli elementi che gli permettono di interpretare in modo coerente e professionale questa performance e a quale tipo di saperi, esperienze pratiche, personali e no, faccia riferimento per rendere efficaci gli esiti della sua azione. Il libro è dunque centrato sull'analisi delle caratteristiche teatrali implicite nei processi formativi e fa dialogare il sapere di eminenti rappresentanti della tradizione teatrale, del XX secolo, come Artaud, Grotowski e Brook, con il più recente dibattito sulle metodologie della formazione. L'autore è ricercatore in Pedagogia.
**Collocazione Biblioteca: 18027**

Lucia Suriano, **Educare alla felicità. Nuovi paradigmi per una scuola più felice,** La Meridiana, Molfetta, 2016, 114 p
Bisogna provare a pensare la scuola come un luogo di possibilità. Un grande "parco giochi" nel quale le menti, i cuori e le anime possano giocare a sviluppare i propri talenti, allenare le proprie emozioni, fortificare le abilità e prepararsi per la seconda parte della vita: quella di adulti che dovranno portare il loro meglio nella società attraverso il loro lavoro. Praticare la risata vuole dire spezzare gli schemi negativi. Quando pensiamo ad una situazione in chiave positiva diventiamo capaci di prendere decisioni migliori e influenzare il nostro corpo e il nostro comportamento.
**Collocazione Biblioteca: 18112**

## 6 – Costruire politiche educative nelle città

Franco Lorenzoni ... [et al.], **Scuola made in Italy**, in *lavialibera*, n. 21 (mag. - giu. 2023), pp. 24-50
Ancora oggi il 14% degli studenti non termina l'istruzione obbligatoria e tra i figli di migranti si arriva al doppio mentre al Sud si sale al 30%. Piero Calamandrei sosteneva che la scuola è il luogo dove si trasformano i sudditi in cittadini e per ottenere ciò occorre impegno e dedizione di qualcuno capace di stimolare e condividere il desiderio di conoscenza. Educare è liberare potenzialità e fare del dialogo il perno attorno a cui innovare la didattica. Importantissima è pertanto la formazione dei docenti ma nel corso degli anni i vari Governi non sono riusciti a dare continuità alla proposte formative delle numerose Riforme. Adesso con il PNRR si finanzia la digitalizzazione delle classi ma, dice l'articolo, tutto è lasciato troppo in mano a dirigenti e docenti, spesso allo stremo. Manca un indirizzo preciso sull'obiettivo generale dell'istruzione e mancano 20 miliardi di Euro per raggiungere la media europea del 5% del Pil per i finanziamenti all'istruzione.

A cura di Floriana Falcinelli, Veronica Raspa e Moira Sannipoli, **Il sistema integrato 0-6. Riflessioni e buone pratiche**, Carocci, Roma, 2022, 131 p.
Il volume fa il punto sulle culture e sulle pratiche che riguardano i bambini dalla nascita fino ai sei anni in Italia alla luce degli ultimi interventi normativi nazionali (le 'Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" e gli 'Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia') che hanno definito con maggiore attenzione la cornice pedagogica di riferimento e il quadro istituzionale e organizzativo. Il libro riporta gli esiti di una ricerca triennale svolta nella Regione Umbria che ha analizzato la sperimentazione di poli per l'infanzia e la costruzione di percorsi formativi congiunti fra educatori di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia.
**Collocazione Biblioteca: 19877**

A cura di Aldo Garbarini, Emmanuele Pavolini, **Il PNRR e i LEP per costruire il sistema educativo integrato. Risorse, obiettivi e valori per progettare il futuro**, Zeroseiup, Bergamo, 2022, 140 p.
Non c'è dubbio che il sistema integrato dell'educazione e dell'istruzione abbia ultimamente registrato non solo importanti riflessioni e elaborazioni di ordine pedagogico e educativo (le Linee pedagogiche 0 6 e gli Orientamenti 0 3) ma anche provvedimenti economici finalizzati ad un rafforzamento nell'offerta complessiva dei servizi. Il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia ha riproposto nel corso di quest'anno il suo tradizionale convegno nazionale, inevitabilmente avendo a riferimento i fatti e i processi innescati anche dal lungo periodo pandemico. Non poteva mancare, nelle riflessioni proposte, un approfondimento sul PNRR e i LEP come strumenti necessari per progettare il futuro di una offerta educativa coerente con i diritti dei bambini e delle bambine. Emergono così contributi e indicazioni in generale protese a richiamare la necessità di una politica capace di utilizzare le procedure tecniche nell'ambito di un ragionamento coerente con le dimensioni qualitative e plurime dei processi educativi.
**In arrivo in Biblioteca**

Angela Ferraro ; prefazione di Luigi Berlinguer, **Ri-valutare la scuola. Per una nuova cultura educativa**, Armando, Roma, 2022, 230 p.
Il volume vuole esprimere in primo luogo la volontà e l'esigenza di rivalutare la scuola, nel senso di darle valore e importanza e, in secondo luogo, propone delle valutazione e delle considerazioni sul suo attuale stato di salute, attraverso la didattica, la valutazione e il miglioramento organizzativo. Il libro vuole essere uno stimolo affinché la scuola venga collocata al centro del dibattito sociale, culturale e politico. L'autrice è psicologa e docente di scienze umane al liceo.
**Collocazione Biblioteca: 19908**

Anna Biffi, Paola Scalari ; a cura di Animazione Sociale, **Il lavoro educativo: spesa o investimento?**, in *Animazione Sociale*, n. 04/354 (2022), pp. 28-35
Sta lievitando tra le professioni educative e di cura una domanda di dignità del proprio lavoro che, se non trova risposte, finisce per spingere verso altre opportunità. Va sicuramente rivista la rappresentazione sociale del lavoro educativo che non è di certo spesa improduttiva, ma è l'investimento di cui questa società fragile più necessita.

Maddalena Sottocorno, **Il fenomeno della povertà educativa. Criticità e sfide per la pedagogia contemporanea**, Guerini Scientifica, Milano, 2022, 235 P.
Il libro fornisce un contributo al dibattito attorno alla povertà educativa minorile, discutendo del suo significato e della rilevanza per i minori, della relazione tra la povertà materiale, quella di istruzione e la mancanza di offerte socio-culturali nei territori, del modo in cui educatori e pedagogisti possono lavorare per contrastare le forme molteplici di impoverimento. Inoltre, il testo analizza un progetto territoriale, oggetto di una ricerca sul campo. Il volume si rivolge ai professionisti dell'educazione, perché trovino degli strumenti adatti a predisporre esperienze educative inclusive e di qualità, ma può essere di interesse per tutti coloro che vogliano approfondire la questione e comprendere le forme molteplici che la povertà attualmente può assumere. In appendice i riferimenti normativi.
**Collocazione Biblioteca: 19892**

Ministro per le Politiche giovanili, **NEET Working. Piano di emersione e orientamento giovani inattivi**, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma, 2022, 26 p.
La Ministra per le Politiche giovanili Fabiana Dadone ha formalizzato, in un decreto congiunto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando, l'adozione da parte del Governo di un Piano nazionale di emersione e orientamento "Neet Working" che punta a ridurre gli oltre tre milioni di giovani nella fascia di età 15-34 anni che non studiano, non lavorano e non fanno formazione. L'obiettivo del Piano è quello di ridurre l'inattività dei "Neet" tramite degli interventi suddivisi in tre macro fasi: emersione, ingaggio e attivazione e utilizzando un approccio metodologico definito a livello centrale dal Dipartimento per le politiche giovanili e

attuato attraverso una collaborazione con gli attori presenti sul territorio. Questo documento contenente il quadro metodologico generale e le linee programmatiche del Governo volte a promuovere strategie efficaci di individuazione, coinvolgimento e attivazione dei giovani in condizione NEET secondo logiche di prossimità territoriale.
**Collocazione Biblioteca: W1771**

Pasi Sahlberg, **Lezioni finlandesi 3.0. Cosa possiamo imparare dal cambiamento educativo in Finlandia**, Armando, Roma, 2021, 415 p.
Le prime due edizioni di Lezioni finlandesi hanno descritto come una piccola nazione nordica sia riuscita a costruire un sistema scolastico eccellente. La terza edizione è un aggiornamento, corredato da materiali e strumenti pratici per insegnanti ed educatori, su tali pratiche. L'Autore fornisce un quadro completo e chiaro di come la Finlandia sostenga l'ambiente scolastico, in un mondo mai come oggi in preda a turbolenti cambiamenti. Nel mezzo di una crisi economica e della salute pubblica, Lezioni Finlandesi 3.0 incoraggia insegnanti, studenti e responsabili politici a pensare con audacia, e a guardare concretamente alle soluzioni per diminuire le diseguaglianze e migliorare la qualità dell'istruzione.
**Collocazione Biblioteca: 19895**

Chiara Foà, Matteo Saudino, **Cambiamo la scuola. Per un'istruzione a forma di persona**, Eris, 2021, Torino, 62 p.
Oggi la scuola sembra aver dimenticato il suo ruolo. Ricostruirla significa prima di tutto riflettere su cosa vogliamo diventare come persone e come comunità. Serve una scuola incentrata sulla persona, una scuola umanista.
**Collocazione Biblioteca: 19299**

Save the Children ; A cura di Cristina Vincenzo, **Il progetto S.C.AT.T.I. Raccomandazioni e buone pratiche per contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica**, Save the Children, Roma, 2021, 32 p.
S.C.AT.T.I. è un progetto selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, l'acronimo sta per: Scuola, Comunità, Attivazione, Territori, Innovazione. La scelta di queste parole chiave racconta l'anima del progetto: la promozione di un modello di presa in carico globale di bambini e ragazzi, basato sulla responsabilizzazione, il rafforzamento e la messa in rete di tutti gli attori attorno alle scuole, centrato sul protagonismo dei ragazzi e realizzato anche grazie al contributo positivo e consapevole delle tecnologie digitali. S.C.AT.T.I. ha coinvolto quartieri e aree urbane in grado di rappresentare sia le città che i piccoli centri periferici, su tutto il territorio nazionale: Giambellino a Milano, Ponte di Nona a Roma, Scalea e Praia a Mare in provincia di Cosenza, ZEN a Palermo. La scelta dei territori rispecchia l'intenzione di far comunicare contesti con caratteristiche differenti ma che affrontano criticità simili.
**Collocazione Biblioteca: W1522**

A cura di Isabella Crespi e Maria Letizia Zanier, **Migrazioni, processi educativi e percorsi di cittadinanza. Sfide per una società inclusiva**, Mimesis, Milano ; Udine, 2020, 155 p.
Quando si parla di migrazioni, spesso si parla di complessità. Caratteristica che questi fenomeni dimostrano negli attori e soggetti che coinvolgono, nei territori che connettono, nelle evoluzioni che comportano anche nel lungo periodo, nelle contaminazioni culturali di cui sono portatori, nelle ridiscussioni di diritti e doveri che influenzano. I diversi saggi, che uniscono le prospettive delle curatrici a quelle di tre giovani studiose, si snodano attraverso un percorso che va dall'analisi dei principali referenti teorici sulle vecchie e nuove migrazioni ai temi della famiglia, delle seconde generazioni, della socializzazione, della politica migratoria e delle politiche di inclusione. In ciascun capitolo, accanto alla rassegna teorica, viene dedicato spazio alla discussione delle esperienze di ricerca delle autrici e all'analisi di dati secondari. L'obiettivo principale del lavoro è offrire un testo che possa essere impiegato come valido supporto didattico nei corsi universitari di Sociologia, ma anche come strumento di riflessione per operatori e policy makers.

**Collocazione Biblioteca: 19227**

Maria Chiara Acciarini, Alba Sasso, **Più scuola, per tutte e tutti**, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2019, 124 p.
Negli ultimi dieci anni sono state compiute scelte politiche basate su due obiettivi: il risparmio delle risorse (anzitutto umane) e l'impoverimento culturale del sistema. Si è cercato di eliminare le esperienze più significative della scuola primaria, si sono ridotte le materie nella scuola superiore e le ore di laboratorio negli istituti tecnici. Questo libro propone di cambiare direzione e di lavorare per attuare un compito che la Costituzione affida alla Repubblica: rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e garantire così lo sviluppo della persona umana e la partecipazione dei lavoratori alla vita del Paese.
**Collocazione Biblioteca: 18459**

Kristian Caiazza e Michele Gagliardo, **Sulle tracce dell'educazione. Persone, contesti, relazioni**, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2018, 183 p.
L'essere umano, nel suo percorso di crescita, è un esploratore che parte alla ricerca di mondi "sconosciuti". Per questo l'esperienza di chi educa si alimenta del confronto, della tensione verso ciò che non si conosce, dell'andare altrove per poi tornare e riflettere, rielaborare e contestualizzare ciò che si è appreso. Il testo è dunque un viaggio nei principali contesti educativi - famiglia, scuola, comunità, politica - fatto di interviste, racconti e analisi. Nella seconda parte del libro si trovano infatti alcune esperienze di educativa di strada in contesti permeati dalla mafia, di doposcuola tra pari e di educazione attraverso il modello economico. L'obiettivo è proporre strumenti e stimoli a chi vive l'esperienza dell'educare, per interpretare la realtà in cui opera e promuovere, dove possibile, condizioni di maggior benessere. Gli autori sono rispettivamente il responsabile del Progetto Giovani del Gruppo Abele e il responsabile nazionale per la formazione dell'associazione Libera.
**Collocazione Biblioteca: 18205**